

al citato Ente previdenziale a partire dal mese di novembre 1998. All'interno del comparto si registrano, altresì, minori trasferimenti destinati al Fondo pensioni Ferrovie dello Stato (-1.900 miliardi);

- alle Province e Comuni (+11.537 miliardi) per effetto principalmente di più elevate erogazioni a carico del Fondo ordinario per la finanza locale;

- alle imprese (+ 7.202 miliardi), in relazione a maggiori flussi destinati per 5.365 miliardi alle Ferrovie dello Stato - a seguito della riduzione delle loro giacenze di tesoreria - e per 867 miliardi all'AIMA;

- agli Enti Pubblici (+ 4.904 miliardi), in gran parte dovuti a maggiori assegnazioni alle Università (4.274 miliardi).

Per contro , registrano una riduzione le erogazioni a favore delle famiglie (- 4.335 miliardi), per effetto anche del citato passaggio di competenze in materia di invalidità civile dal Ministero dell'Interno all'INPS.

L'aumento evidenziato dal comparto delle poste correttive e compensative delle entrate (+ 5.345 miliardi) è dovuto ai versamenti effettuati alla contabilità speciale di Tesoreria denominata *Fondi di bilancio*, istituita nell'ambito del nuovo sistema di riscossione unificato delle imposte e contributi (14.849 miliardi); tali fondi sono stati utilizzati anche per la regolazione dei rimborsi effettuati dai contribuenti in sede di compensazione.

L'aumento registrato dalla spesa per il personale in servizio, (6.550 miliardi), è dovuto principalmente a più elevate contabilizzazioni di contributi previdenziali e assistenziali. Al netto di tali partite (miliardi 2.900 circa),

il livello dei pagamenti 1998 è sostanzialmente in linea con quello registrato nel 1997, anche per effetto delle norme di contenimento adottate in materia di assunzioni.

L'acquisto di beni e servizi registra un aumento di miliardi 5.080, in relazione a più elevati pagamenti da parte della Difesa (2.486 miliardi) e delle Finanze (2.476 miliardi); per quest'ultima Amministrazione, l'aumento delle erogazioni è dovuto alla regolazione contabile degli aggi di riscossione pregressi.

L'aumento dei pagamenti in conto capitale ha interessato tutti i comparti, contribuendo in maniera significativa all'espansione delle spese per investimento.

In particolare, le partecipazioni azionarie e conferimenti registrano un aumento per 2.070 miliardi, dovuto principalmente ai maggiori apporti al capitale sociale delle FF.SS., mentre le anticipazioni per finalità produttive presentano maggiori erogazioni a favore del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.

La crescita evidenziata nel comparto dei trasferimenti (+ 15.871 miliardi) è principalmente dovuta:

- agli enti pubblici (+ 6.696 miliardi), per effetto di aumentate erogazioni alla Cassa Depositi e Prestiti, al CNR, al Fondo per l'innovazione tecnologica e al Fondo rotativo politiche comunitarie;

- ai Comuni e Province (+ 4.730 miliardi), in relazione ai minori finanziamenti a valere sul Fondo per lo sviluppo degli investimenti e per gli interventi per Roma capitale;

- alle regioni (+ 4.161 miliardi), in gran parte dovuti alle somme destinate agli interventi nelle aree depresse, al

Fondo Programmi Regionali di Sviluppo, al Fondo Sanitario Nazionale e al Fondo per la protezione civile;

- alle imprese (+ 132 miliardi), a seguito di maggiori trasferimenti alle Poste e alle Ferrovie dello Stato;

Ulteriori dettagli sulla evoluzione dei pagamenti possono desumersi dall'analisi secondo la classificazione economica esposta nell'allegato A/3. Si rammenta che i dati esposti nel predetto Allegato sono al lordo delle regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna, dei rimborsi IVA e delle retrocessioni, dietimi e swap di interessi.

Raffronto tra risultati e stime

Le risultanze della gestione di cassa del bilancio statale per l'anno 1998, analizzate nei precedenti paragrafi, sono nella Tabella n.7/A poste a raffronto - per i principali aggregati degli incassi e di pagamenti, nonché per il fabbisogno - con le corrispondenti stime annue formulate lo scorso settembre in sede di Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 1999.

Il raffronto - effettuato per omogeneità di confronto al netto delle regolazioni contabili con Sicilia e Sardegna, dei rimborsi IVA e delle retrocessioni, dietimi e Swap - pone in evidenza un livello di fabbisogno (miliardi 64.676) superiore di 8.602 miliardi rispetto a quello previsto nel settembre 1998, in conseguenza di minori incassi e minori pagamenti rispettivamente per miliardi 19.836 e per miliardi 11.234.

TAB. 7A - BILANCIO DELLO STATO:

Raffronto tra i risultati e le stime di cassa per l'anno 1998 (1)
(in miliardi di lire)

	1998		Variazioni (risultati-stime)
	Risultati	Stime	
A. INCASSI FINALI	557.490	577.326	-19.836
-Tributari	517.231	532.776	-15.545
-diretti:	286.242	297.609	-11.367
-IRPEF	200.229	204.311	-4.082
-IRPEG	42.184	42.551	-367
-Sostitutiva	17.828	18.686	-858
-ILOR	6.365	7.070	-705
-indiretti:	230.989	235.167	-4.178
-IVA	113.723	118.917	-5.194
-Oli minerali	39.025	39.808	-783
-Tabacchi	11.735	11.044	691
-Lotto	13.191	12.649	542
-Altri incassi	40.259	44.550	-4.291
-B. PAGAMENTI	622.166	633.400	-11.234
-Correnti	564.768	569.500	-4.732
di cui:			
-Personale in servizio	124.311	123.450	861
-Beni e servizi al netto aggi	22.172	22.500	-328
- Beni e servizi: aggi	3.298	1.500	1.798
-Trasferimenti	219.117	226.100	-6.983
-Interessi	159.629	162.500	-2.871
-In Conto Capitale	57.398	63.900	-6.502
di cui:			
-Costituzione capitali fissi	5.542	5.550	-8
-Trasferimenti	39.628	43.850	-4.222
-Partecipazioni e conferimenti	8.796	10.020	-1.224
-Mutui ed anticipazioni	3.432	4.480	-1.048
DISAVANZO (-) / AVANZO (+)	-64.676	-56.074	-8.602
(1) Incassi e pagamenti al netto di:			
- retrocessioni interessi B.I	2.507	2.500	
- dietimi di interessi	8.286	5.000	
- reg. cont. regioni	1.870	10.000	
- rimborsi IVA:			
regolati competenza	14.902		
regolati pregressi	6.249		
programmati		16.500	
effettivi	16.515		

Le minori entrate registrate per il comparto tributario, pari a 15.545 miliardi si riferiscono per:

- miliardi 6.700 al mancato versamento - dalle contabilità speciali di tesoreria al bilancio - della quota IRAP riservata allo Stato;
- miliardi 2.000 circa a ritardi di attribuzione al bilancio di quote di gettito riscosse tramite la nuova procedura di versamenti unificati;
- miliardi 550 circa di introiti IVA 1998 versati in ritardo nei primi giorni di gennaio 1999;
- miliardi 900 circa di altri introiti relativi al comparto delle imposte indirette rimaste in Tesoreria;
- miliardi 5.400 circa dovuti per la gran parte a un andamento dell'economia meno favorevole del previsto.

Il risultato negativo registrato per gli incassi diversi da quelli tributari (- miliardi 4.291) trae origine essenzialmente dalle seguenti variazioni:

- mancati introiti per eccedenze Irap (- miliardi 4.900);
- minori introiti per vendita di beni e servizi (- miliardi 560);
- minori versamenti per altri redditi da capitale (- miliardi 778);
- maggiori incassi per trasferimenti da Cassa DD.PP. (+ miliardi 1.760).

Passando ai pagamenti, va innanzitutto rilevato che le minori erogazioni effettuate rispetto a quelle stimate si riferiscono per miliardi 4.732 alla parte corrente e per miliardi 6.502 al conto capitale. Tra le spese correnti si segnalano, in particolare, le riduzioni che hanno interessato i trasferimenti (- miliardi 6.983) e gli interessi (- miliardi 2.871), e gli aumenti dei pagamenti per l'acquisto di beni e servizi (miliardi 1.470) e per il personale (miliardi 861).

La diminuzione netta presentata dai trasferimenti è essenzialmente la risultante di minori erogazioni che hanno interessato tutti gli aggregati del comparto, ad eccezione di quelli destinati agli enti pubblici (+ miliardi 1.303).

Per quanto riguarda i minori trasferimenti sono da evidenziare quelli destinati alle famiglie (- miliardi 4.045), agli enti previdenziali (- miliardi 1.203), alle Regioni compresa la spesa sanitaria (- miliardi 1.048) e agli enti locali (- miliardi 902).

La diminuzione dei pagamenti (- miliardi 6.502) relativi al conto capitale deriva da minori erogazioni per partite finanziarie (- miliardi 2.272) e per trasferimenti (- miliardi 4.222).

Nell'ambito dei trasferimenti sono da evidenziare i minori flussi alla finanza locale (- miliardi 3.179) per effetto, soprattutto, delle norme regolanti l'accreditamento dei fondi di bilancio agli Enti titolari di conti correnti di tesoreria.

Le disponibilità del bilancio statale per l'anno 1999

Il quadro previsionale delle gestioni di competenza e di cassa per l'anno in corso, nei termini in cui risulta definito dalla legge di bilancio per l'anno 1999, necessità di ulteriori integrazioni per costituire - sulla base degli elementi al momento disponibili - idoneo supporto alla formulazione di attendibili stime per il nuovo anno dei fabbisogni di cassa del bilancio e del settore statale.

Tali integrazioni riguardano entrambe le componenti delle disponibilità del bilancio e più specificamente:

- la consistenza presunta dei residui all'inizio del bilancio 1999 che si configura al momento in termini notevolmente diversi da quelli della richiamata legge di bilancio, che ha sostanzialmente recepito le stime dei residui iniziali elaborate in occasione della presentazione al Parlamento del progetto di bilancio lo scorso mese di luglio; inoltre la predetta consistenza presunta dei residui, dovrà tener conto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 54, comma 16, della L.n.449/97 concernente l'eliminazione dal conto consuntivo per l'anno 1998 delle somme iscritte in conto residui relative a regolazioni contabili, regolazioni debitorie mediante titoli di Stato, assegni alle categorie protette, nonché a spese relative ad annualità o a limiti di impegno;

- la competenza dell'esercizio 1999, che va modificata soprattutto per tener conto di talune operazioni che verranno recepite dal bilancio nel corso dell'esercizio.

Le integrazioni da apportare alla disponibilità 1999 di cui si è appena fatto cenno, corrispondentemente modificano il quadro previsionale espresso dalla legge di bilancio.

Pertanto, nei successivi paragrafi si rideterminano nell'ordine:

a) le consistenze presunte dei residui attivi e passivi all'inizio del nuovo anno, - tenuto conto delle disposizioni contenute nel citato art. 54, c.16 della L. 449/97 e delle norme di contabilità generale dello Stato in materia di conservazione dei residui di stanziamento, - fermo restando che le consistenze definitive saranno recepite dal bilancio mediante il provvedimento legislativo di assestamento;

b) le autorizzazioni di competenza e di cassa iniziali dell'esercizio, integrando quelle risultanti dalla legge di bilancio con le operazioni cui si è prima fatto cenno;

c) le correlative stime degli incassi e dei pagamenti statali, elaborate tenuto conto degli effetti della cennata rideterminazione della consistenza iniziale dei residui, dell'evoluzione prevista per le variabili macroeconomiche più rilevanti e dell'acquisizione dei risultati della gestione di cassa 1998.

La nuova stima delle consistenze presunte dei residui iniziali 1999, formulata sulla scorta dello svolgimento delle gestioni di competenza e di cassa del bilancio statale 1998, è esposta nei suoi dati di sintesi nella Tabella n.8A a raffronto con quella considerata nella legge di bilancio 1999.

Si precisa che tale valutazione non considera gli effetti riduttivi derivanti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 1999.

TAB. 8A - BILANCIO DELLO STATO: Residui attivi e passivi all'inizio del 1999 (1)
(in miliardi di lire)

	Residui iniziali 1998 (consuntivo 1997) 1	Accertamenti ed impegni provvisori 1998 2	Incassi e pagamenti provvisori 1998 3	Residui passivi perenti ed economie nette di spesa 4	Residui all'1/1/1999		
					da preconsuntivo 1998 5= 1+2-3-4	da LB 1999 6	Variazioni 5-6
ENTRATE	170.419	616.151	591.304	0	195.266	173.136	22.130
- Tributarie	149.740	573.490	540.211		183.019	152.449	30.570
- Altre	20.679	42.661	51.093		12.247	20.687	-8.440
SPESE	175.173	690.600	655.979	-7.235	202.559	157.461	45.098
- correnti	107.185	619.350	598.581	-4.115	123.839	102.908	20.931
- in conto capitale	67.988	71.250	57.398	-3.120	78.720	54.553	24.167

(1) Al netto dei residui passivi relativi alle regolazioni contabili con le Regioni Sicilia e Sardegna.

Gli elementi di incertezza che ancora gravano sulla nuova consistenza iniziale dei residui riguardano sostanzialmente:

- per i residui attivi, la provvisorietà degli accertamenti dell'esercizio decorso e la non definitiva ripartizione degli incassi complessivamente realizzati nel medesimo esercizio tra quelli di natura tributaria e gli altri e fra taluni importanti cespiti soprattutto tributari;

- per i residui passivi, l'incompletezza delle informazioni sulla effettiva situazione degli impegni 1998, in relazione ai noti fenomeni delle eccedenze e delle economie, e sulle variazioni intervenute nelle consistenze iniziali dei residui 1998 per effetto da una parte dei riaccertamenti e, dall'altra, delle prescrizioni e delle perenzioni amministrative.

Nonostante tali elementi di incertezza, può comunque affermarsi che i livelli della consistenza dei residui all'inizio del 1999, cui attualmente può pervenirsi, risultano superiori a quelli stimati alla fine dello scorso luglio nell'originario progetto di bilancio e sostanzialmente riconfermati nella legge di bilancio per il 1999.

I residui passivi si rideterminano presuntivamente in miliardi 202.559, ivi compresi gli effetti riduttivi di cui al cennato art.54, comma 16, della L. n.449/97, con un aumento, rispetto a quelli considerati nella legge di bilancio, di miliardi 45.098, quale risultante di maggiori residui di parte corrente per miliardi 20.931 e di maggiori residui di conto capitale per miliardi 24.167.

Nella Tabella n.9/A i residui passivi presunti relativi al 1998 sono posti a confronto con quelli risultanti dalla legge di bilancio per l'anno 1999.

TAB. 9A - BILANCIO DELLO STATO: Residui passivi
presunti all'1/1/1999 a raffronto con quelli della L.B. 1999
(in miliardi di lire)

	Residui L.B 1999	Residui presunti all'31/12/1998	Variazioni
	1	2	2-1
SPESE CORRENTI	102.908	123.839	20.931
Organi Costituzionali	0	0	0
Personale in servizio	1.024	3.420	2.396
Personale in quiescenza	24	450	426
Acquisto di beni e servizi	15.928	20.100	4.172
Trasferimenti	82.100	92.369	10.269
- alle famiglie	3.583	1.500	-2.083
- alle imprese	4.862	6.350	1.488
- alle regioni	38.881	38.429	-452
- a province e comuni	20.024	30.470	10.446
- a enti previdenziali	6.894	6.520	-374
- ad altri enti pubblici	7.465	8.400	935
- all'estero	391	700	309
Interessi	505	1.200	695
Poste correttive e compensative	2.963	5.900	2.937
Ammortamenti	78	0	-78
Somme non attribuibili	286	400	114
CONTO CAPITALE	54.553	78.720	24.167
Costituzione di capitali fissi	8.579	13.600	5.021
Trasferimenti di capitali:	44.618	59.490	14.872
- alle famiglie	275	350	75
- alle imprese	11.589	15.250	3.661
- alle regioni	6.479	8.950	2.471
- a province e comuni	11.999	14.980	2.981
- ad altri enti pubblici	14.174	19.800	5.626
- all'estero	102	160	58
- aree depresse	0	0	0
Partecipazioni	318	1.030	712
Anticipazioni produttive	1.038	4.600	3.562
Anticipazioni non produttive	0	0	0
Somme non attribuibili	0	0	0
TOTALE	157.461	202.559	45.098

La formazione dei maggiori residui passivi di parte corrente ha principalmente riguardato i seguenti aggregati:

- Personale in servizio (+ miliardi 2.396);
- Acquisto beni e servizi (+ miliardi 4.172);

- Trasferimenti (+ miliardi 10.269), di cui destinati a comuni e province (+ miliardi 10.446), alle imprese (+ miliardi 1.488). Per contro si riducono i residui relativi alle famiglie (- miliardi 2.083);

- Poste correttive e compensative (+ miliardi 2.937).

I maggiori residui stimati per il conto capitale attengono in larga parte ai trasferimenti (+ miliardi 14.872) e alle anticipazioni produttive (+ miliardi 3.562). La crescita dei residui per trasferimenti di conto capitale ha soprattutto interessato i flussi destinati:

- agli Enti pubblici (+ miliardi 5.626);

- alle Imprese (+ miliardi 3.661);

- alle Province e Comuni (+ miliardi 2.981).

- alle Regioni (+ miliardi 2.471).

Nella Tabella n.10/A si espone in sintesi il processo di formazione del quadro previsionale di competenza 1999, quale esso risulta al momento definito, tenuto conto: della legge di bilancio 1999, espressiva delle rettifiche apportate all'originario progetto di bilancio per il recepimento, sia della manovra di finanza pubblica realizzata con la legge finanziaria 1999 e relativi provvedimenti di accompagnamento; sia degli emendamenti apportati al bilancio durante l'esame parlamentare; delle spese di competenza 1998 (miliardi 3.032) da iscrivere nella competenza 1999 ai sensi degli articoli 11-bis, c.5 (slittati) e 17, terzo comma, della L.468/78, (riassegnazioni di entrate), al netto, i primi, di 3.288 miliardi quali regolazioni debitorie; delle risorse destinate al finanziamento degli interventi previsti dalla legge n.431/98 concernente disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo (600 miliardi).

TAB. 10A - BILANCIO DELLO STATO PER IL 1999: Quadro di sintesi delle previsioni iniziali di competenza e delle relative disponibilità (al netto dei rimborsi IVA e delle regolazioni contabili e debitorie pregresse)
(in miliardi di lire)

	Residui provvisori all'1/1/99 (a) 1	L.B. + 1 NV (b) 2	Variazioni apportate al progetto di bilancio										Accant.di segno (-) 13	L.B. '99 integrata 14=2+10 +11+12+13	Ulteriori variazioni considerate (e) 15	Autorizz. integrate di CP 1998 16=14+15	Dispon.di bilancio 1999 17=1+16
			Legge Finanziaria									Emend. Bilancio 12					
			Articolato 3	Tab. A (c) 4	Tab. B 5	Tab. C 6	Tab. D 7	Tab. E 8	Tab. F (d) 9	Totale L.F. 10=3+...+9	Coll. 11						
Entrate tributarie	183.019	587.572	-360							-360	1.692	920		589.824	-80	589.744	772.763
Altre entrate	12.247	26.282								0	665			26.947	600	27.547	39.794
TOTALE ENTRATE FINALI	195.266	613.854	-360	0	0	0	0	0	0	-360	2.357	920	0	616.771	520	617.291	812.557
Spese correnti	123.839	591.890	1.251	859		870				118	3.098	-490	1.020	595.518	2.881	598.399	722.238
di cui F.do globale		2.970												2.970		2.970	2.970
Interessi		157.000								0				157.000		157.000	157.000
Spese in c/capitale	78.720	75.300			1.249	3.086	2.797	-33	-2.413	4.686	1.878	-22		81.842	751	82.593	161.313
di cui F.do globale		3.139												3.139		3.139	3.139
TOTALE SPESE FINALI	202.559	667.190	1.251	859	1.249	3.956	2.797	-33	-2.295		1.388	998	0	677.360	3.632	680.992	883.551
										7.784							
SALDO NETTO DA FINANZIARE	7.293	53.336	1.611	859	1.249	3.956	2.797	-33	-2.295	8.144	-969	78	0	60.590	3.112	63.702	70.995

(a) I residui presunti scontano le riclassificazioni economiche di bilancio.

(b) Al netto di miliardi 17.000 di rimborsi IVA e di miliardi 58.177 di regolazioni contabili e debitorie

(c) Al netto di regolazioni debitorie aggiuntive per miliardi 1.805

(d) Al netto di miliardi 320 di ripiano disavanzi ASL

(e) Concemono:

- gli slittamenti di competenza 1998 (miliardi 1.475) al netto di regolazioni debitorie per miliardi 3.288
- attuazione della L. 431/98 in materia di "Locazione degli immobili adibiti ad uso abitativo" (600 mld)
- riassegnazioni delle entrate acquisite nell'ultimo bimestre 1998 (1.557 miliardi) per maggiori interessi dovute ad operazioni ristrutturazione del debito pubblico (SWAP)
- attuazione L. 23 dicembre 1998, n. 461 recante disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria (-80 mld)

Qui di seguito, con distinto riferimento all'entrata ed alla spesa, vengono analizzate le caratteristiche essenziali della Legge di Bilancio 1999, soprattutto in relazione alla manovra attuata con la Legge Finanziaria e i relativi provvedimenti di accompagnamento.

Le Entrate

L'ammontare delle entrate finali di competenza - al netto dei rimborsi IVA (miliardi 17.000) - riportate nella Tabella n.10/A è pari a miliardi 617.291, coincidente con le previsioni della Legge di Bilancio 1999 integrata degli effetti della legge 431/98, recante norme in materia di locazione degli immobili adibiti ad uso abitativo, e della legge 461/98 concernente disciplina fiscale delle operazioni di

TAB. 11A - BILANCIO DELLO STATO: Entrate
Effetti della manovra finanziaria per l'anno 1999 (in miliardi di lire)

ENTRATE TRIBUTARIE	+ 2.252
a) Legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Provvedimento collegato)	+ 2.612
- Restituzione EUROTASSA	- 3.000
- Agevolazioni imposta registro l'casa	- 51
- Istituzione CARBONTAX	+ 1.527
- Crediti imposta Venezia	- 5
- IVA	+ 10
- Imposta di registro (1)	- 80
- Persone fisiche residenti in territori esteri aventi un regime fiscale privilegiato	+ 1
- Riscossione concessionari (2)	+ 1.000
- Agevolazioni esercenti impianti distribuzione carburanti	- 67
- Imposta registro ai Comuni	+ 3.277
b) Legge 23 dicembre 1998, n. 449 (Legge finanziaria)	- 360
- Agevolazioni fiscali trattamenti pensionistici	- 360
ALTRE ENTRATE	+ 664,5
a) Legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Provvedimento collegato)	
- Canoni per l'esercizio di servizi pubblici o a rete	+ 10
- Ripristino contributi asili nido, ENAOLI	+ 108
- Istituzione CARBONTAX	- 468
- Acconto 70% dai titolari di concessione per i servizi di telecomunicazioni	+ 1.000
- Assunzione personale beni culturali (copertura tassa di ingresso musei)	+ 15
- Esenzione canone radio per ONLUS	- 0,5
TOTALE ENTRATE	+ 2.916,5

ristrutturazione bancaria.

Nella Tabella n.11/A sono evidenziate, in termini di maggiori entrate nette, le misure adottate in sede di manovra di finanza pubblica per il 1999.

Le Spese

Le spese finali di competenza previste per l'anno 1999, poste a base per l'elaborazione delle stime di cassa, ammontano a miliardi 680.992^(*) (cfr. Tabella n.10/A); esse, nei confronti delle corrispondenti previsioni dell'originario progetto di bilancio emendato - che considerava regolazioni contabili, debitorie e rimborsi IVA per miliardi 75.177 - espongono un aumento netto di miliardi 13.802 dovuto:

- alle determinazioni della Legge Finanziaria (+7.784 miliardi, al netto di regolazioni debitorie aggiuntive per miliardi 1.805 e ripiano disavanzi pregressi ASL per miliardi 320);

^(*) Al netto di regolazioni contabili per mld. 76.982, di cui mld. 13.340 riguardanti il rimborso con titoli di Stato dei crediti di imposta, mld. 1.250 il pagamento delle quote latte e gestione ammassi, mld. 4.500 il ripiano dei disavanzi ASL; mld. 17.000 relativi alla regolazione contabile dei rimborsi IVA effettuati dai concessionari della riscossione; mld. 33.267 di anticipazioni di Tesoreria INPS e all'INPDAP mld. 6.000 per il pagamento delle pensioni di invalidi civili, ciechi e sordomuti; obbligo del non riscosso per riscosso mld.1.000; compensazione perdita entrate regionali (ARIET) mld.305; e mld. 320 di ripiano disavanzi pregressi ASL.

- agli effetti del provvedimento collegato (+ miliardi 1.388);

- agli emendamenti apportati dalle Assemblee legislative al progetto di bilancio emendato (+ miliardi 998);

- alla considerazione delle maggiori spese nette non previste dalla Legge di bilancio (+ miliardi 3.632) al netto di regolazioni debitorie per miliardi 3.288.

Le maggiori spese nette recate dalla legge finanziaria ammontano - come si è accennato - a miliardi 7.784 e derivano:

- dalla definizione degli accantonamenti di fondo globale corrente e di conto capitale -Tabelle A e B: (+ 2.108 miliardi al netto delle regolazioni aggiuntive per miliardi 1.805);

- dalla determinazione degli stanziamenti annui delle leggi di spesa permanente Tabella C (+ miliardi 3.956);

- dal rifinanziamento annuo di interventi di sostegno dell'economia - Tabella D (+ miliardi 2.797);

- dalla riduzione di preesistenti autorizzazioni legislative di spesa - Tabella E (- miliardi 33);

- dalla rimodulazione della legislazione pluriennale di spesa - Tabella F (- miliardi 2.295);

- dalle disposizioni specifiche direttamente operative - Articolato (+ miliardi 1.251).

Le maggiori spese recate dai provvedimenti collegati ammontano, si è detto, a miliardi 1.388 e costituiscono la risultante di interventi correttivi (minori spese correnti), interventi volti a favorire gli investimenti (politiche per lo sviluppo), a incentivare le imprese (politiche per il lavoro) e ad agevolare i ceti meno abbienti (politiche sociali).